

# Roncola



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede/v2010-00032/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/beni-etnoantropologici/schede-complete/v2010-00032/>

## **CODICI**

Unità operativa: v2010

Numero scheda: 32

Codice scheda: v2010-00032

Tipo scheda: BDM

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02030585

Ente schedatore: R03/ Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Ente competente: S23

## **OGGETTO**

### **OGGETTO**

Definizione: roncola

Definizione della categoria generale: attività agro-silvo-pastorali

Definizione della categoria specifica: viticoltura/ varie

Tipologia specifica: potatura

### **DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO**

Genere di denominazione: dialettale

Denominazione: podèt

Fonte dell'altra definizione: consuetudine

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27255

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017099

Comune: Mairano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: cascina (ex)

Qualificazione: comunale

Denominazione: Cascina della Corte Calini

Indirizzo: Via Matteotti, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Collocazione originaria: SC

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: casa

Qualificazione: privata

### **DATA**

Data uscita: 1980 ca.

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

### **INVENTARIO**

Data: 2010

Numero: 01-0031

Transcodifica del numero di inventario: 010031

## COLLEZIONI

Denominazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome del collezionista: Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Data ingresso del bene nella collezione: 1980 ca.

Numero inventario bene nella collezione: 01-0031

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

### LOCALIZZAZIONE CATASTALE

## AUTORE FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

### AUTORE [1 / 2]

Riferimento all'intervento: (lama) uomini

Mestiere o professione: fabbri ferrai

### AMBITO DI PRODUZIONE [1 / 2]

Tipo di fabbricazione: artigianale

Denominazione: ambito bresciano

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [1 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

Modalità di fabbricazione/esecuzione

La lama è stata ottenuta riscaldando nella forgia un pezzo di ferro, che è stato poi battuto con la mazza all'incudine, curvato e rifinito, quindi temprato e molato lungo il taglio.

### AUTORE [2 / 2]

Riferimento all'intervento: (impugnatura) uomo

Mestiere o professione: contadino

### AMBITO DI PRODUZIONE [2 / 2]

Tipo di fabbricazione: autorealizzato

Denominazione: pianura bresciana

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA [2 / 2]

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

#### **CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [1 / 2]**

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esame sulla materia

#### **CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE [2 / 2]**

Datazione: sec. XX prima metà

Motivazione della datazione: esame sulla materia

### **DATI TECNICI**

#### **MATERIA E TECNICA [1 / 2]**

Materia: ferro

Tecnica: riscaldamento/ battitura/ forgiatura/ tempratura/ molatura

#### **MATERIA E TECNICA [2 / 2]**

Materia: legno

Tecnica: taglio/ scortecciatura/ intaglio/ foratura

#### **MISURE**

Parte: intero

Unità: cm

Lunghezza: 31

Specifiche: lunghezza manico 12  
larghezza lama 3,7

### **DATI ANALITICI**

#### **DESCRIZIONE**

Indicazioni sull'oggetto

Lama robusta e arcuata verso la punta, ad un solo taglio sul lato sinistro, priva di penna posteriore. All'estremità inferiore è munita di prolungamento inserito entro il manico ligneo di forma cilindrica.

#### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: civile

Identificazione: marchio di fabbrica

Quantità: 1

Posizione: sul lato anteriore della lama

Descrizione: Entro un ovale è impressa una scritta illeggibile.

#### Notizie storico-critiche

P. Scheuermeier (1980, vol. I, p. 152) informa che per potare la vite ci si serviva, tra gli altri attrezzi, di una roncola con o senza penna. In tempi più recenti, l'attrezzo venne sostituito con le moderne forbici da vite. Per raggiungere i tralci molto alti, ci si serviva di una scala a libretto, a tre piedi.

M. Delamarre (2001, pp. 112-113) nomina i diversi tipi di roncola in relazione alla potatura della vite. L'autrice scrive che potare la vite è una delle operazioni più importanti per il futuro della vigna ed il buon risultato della vendemmia. L'operazione richiede al vignaiolo grande abilità, conoscenze, perspicacia, rapidità di decisione e gesto preciso. La studiosa aggiunge che tagliare è la funzione specifica delle roncole ed anche una delle caratteristiche comuni alle diverse tipologie, che si concretizza nella presenza della lama. I tipi di roncole sono molteplici, a seconda degli usi specifici cui servivano e della diversità delle tecniche di fabbricazione. Ve ne sono ad uno o due tagli o anche più, specialmente in relazione alla potatura della vite e, quindi, alle diverse ablazioni da effettuare. Il tipo di roncola determina la posizione della mano e dell'attrezzo, per esempio quando è maneggiato dall'alto verso il basso o viceversa.

G.B. Muzzi (2001, p. 84) ricorda che, nella pianura bresciana, la roncola che serviva per tagliare la legna minuta (lègna minüda) con cui far fascine era sempre posta accanto alla legnaia, piantata insieme al pennato (fóls) nel ceppo di legno (sòc). Scrive anche che tutte le piante e le foglie dei possedimenti terrieri erano di proprietà del padrone o dell'affittuale (fitàol). A partire dal secondo dopoguerra, ai contadini dipendenti era distribuita una quantità di legna stabilita nei patti colonici che intercorrevano tra l'organizzazione degli agrari ed i sindacati dei lavoratori: venticinque quintali di legna secca e cinquanta quintali di legna verde. La legna minuta consisteva in fascine, utile per avviare il fuoco o per usi che non richiedevano troppo tempo né combustibile. Ceppi (stómboi) e ceppaie (sòche) formavano la legna grossa (lègna gròsa), di maggior resa nel riscaldamento della casa, nella preparazione dei cibi e nel fare braci, poichè più lenta a bruciare. L'unico frascame che i contadini potevano raccogliere erano i bastoncelli secchi (secaròle) di platani e pioppi cipressini.

Fonti di documentazione: 3

## USO

Funzione: potare la vite/ tagliare la legna minuta per fare le fascine (mahòc')

#### Modalità d'uso

L'attrezzo veniva impugnato sul manico dalla mano destra, con la lama rivolta verso l'esterno. Con un movimento rettilineo, da destra verso sinistra e dall'alto verso il basso, ed un gesto deciso, si infliggeva il colpo al ramo da potare

Occasione: inverno

Collocazione nell'ambiente: vicino alla legnaia

Cronologia d'uso: sec. XX prima metà-terzo quarto

## UTENTE

Mestiere o professione: contadini

Categorie sociali di utenza: uomini

Area geografico-culturale: pianura bresciana

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Comune: Mairano

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Riferimento alla parte: lama

Data: 2010

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: integro funzionante

### STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Riferimento alla parte: manico

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: integro funzionante. Fori da tarlo

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### ACQUISIZIONE

Note: fonte: dati inventariali

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_BDM\_v2010-00032\_IMG-0000071227

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Capra, Michela

Data: 2010/00/00

Collocazione: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Codice identificativo: 010031

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: E:\010031.JPG

Nome del file originale: 010031.jpg

**BIBLIOGRAFIA [1 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Scheuermeier P.

Titolo libro o rivista

Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1980

V., pp., nn.: vol. I/ p. 152

V., tavv., figg.: vol. I/ fig. 342/ b

**BIBLIOGRAFIA [2 / 4]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Delamarre M.

Titolo libro o rivista: Vita agricola e pastorale nel mondo

Luogo di edizione: Ivrea (TO)

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: pp. 112-113

**BIBLIOGRAFIA [3 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Muzzi G.B.

Titolo libro o rivista: La memoria delle cose. Il lavoro e i giorni dei contadini della pianura bresciana

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2001

V., pp., nn.: p. 84

**BIBLIOGRAFIA [4 / 4]**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Simoni C.

Titolo libro o rivista: Vicino alle cose. Volti, racconti, esperienze dai musei della cultura materiale nel Bresciano

Luogo di edizione: Brescia

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: p. 51

Citazione completa

Ogni pezzo che c'è in questo museo ha una propria storia, racconta la vita: se noi prendiamo un martello, che può essere banale un martello, però sappiamo da quel martello chi lo possedeva, cosa faceva; se prendiamo una macchina da cucire, sappiamo e riusciamo a capire come le signore passavano le giornate e così via. Noi abbiamo più di 3.000 pezzi raccolti e ogni pezzo ha la sua storia. (MAIRANO, L. Migliorati)

#### **DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [1 / 2]**

Nome dell'informatore: Migliorati, Luigi

Data di nascita: 1943/07/25

Scolarità: diploma superiore

Mestiere o professione: funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia

Varie  
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

#### **DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI [2 / 2]**

Nome dell'informatore: Tambalotti, Adriano

Data di nascita: 1949/07/06

Scolarità: licenza elementare

Mestiere o professione: operaio edile

Varie  
residente ai Mairano/ animatore del Museo e membro dell'Associazione Amici del Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Museo della Civiltà Contadina "Dino Gregorio"

Nome: Capra, Michela

Referente scientifico: Capra, Michela

Funzionario responsabile: Quadrini, Gianmarco